

Adunanza

del 17 Febbraio 1917

Presiede il Presidente Strungher.

Sono presenti: il Vice Presidente Madal-
di, i componenti, consiglieri Verardo
e Bendone; il Vice Direttore Generale
Secodnik in sostituzione del Direttore
Generale annullato; ed il Consigliere
Rossumi quale Segretario del Consi-
glio di Amministrazione

1) Comunicazioni del Vice Direttore Generale

a) Commissione per i rischi di guerra in
navigazione.

dm

Il Vice Direttore Generale dà comunicazio-
ne del seguente decreto dell'On.^{le} Mini-
stro per l'Industria e il Commercio.

Il Ministro

per l'industria il commercio e il lavoro

Veduto il decreto legge 30 agosto 1914 N. 702, che
autorizza l'Istituto Nazionale delle assicura-
zioni ad assumere i rischi di guerra in
navigazione;

Veduto il decreto ministeriale in data



30 agosto 1914 col quale si determinavano le norme, condizioni e modalità per tale servizio;

Virtute il decreto ministeriale 30 agosto 1914 che nomina i membri della commissione di cui nell'art. 1 del decreto ministeriale sopra citato;

Determina:

Articolo Unico

In assenza del direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, è autorizzato a intervenire nelle adunanze della Commissione sui rischi di guerra in navigazione il Comm. Enrico Scodwick, vice direttore del predetto Istituto.

Il Sig. Gr. Uff. Prof. Vincenzo Giuffrida è autorizzato a farsi sostituire nelle adunanze della predetta Commissione dal Cav. Uff. Dott. Ettore Bianchi, Ispettore degli Istituti di credito, e previdenza.

Le funzioni di segretario sono affidate, in sostituzione del Cav. Uff. Dott. Ettore Bianchi al Cav. Dott. Giulio Calamanni primo segretario del Mini

stero dell'Industria, commercio e lavoro
Roma addi 14 febbraio 1917

Il Ministro
G^{to} De Nava.

b) Riassicurazioni presso Compagnie Austriache e Tedesche

Il Vice Direttore Generale ricorda come il Comitato Permanente, dopo che, per effetto della guerra, rimasero sospesi i rapporti fra l'Istituto Nazionale e le Compagnie riassicuratrici Tedesche ed Austriache, ebbe già a portare la sua attenzione sul problema se convenisse procedere al riscatto delle quote di rischi riassicurati presso quelle Compagnie.

Orj

Fu anche interpellato, al riguardo, il Ministro della Industria e Commercio, ma la questione non è stata ancora risolta.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale, esprime il parere che convenga senza indugio rinnovare le pratiche presso il Mini-



stero della Industria e del Commercio,
perché la importante e delicata questione
sia sollecitamente risolta.

c) Imposta straordinaria di guerra

Il Vice Direttore Generale ricorda
come nell'adunanza del 30 ottobre 1916 fu
comunicato al Comitato Permanente che,
riuscite rare le pratiche fatte per ottenere che
fossero riconosciute esenti dall'onere del con-
tributo di guerra le annualità di sovvenzio-
ne governativa cedute all'Istituto, questi pre-
senti reclamano alla Amministrazione delle
Imposte Dirette, la quale decise di non
poterle accettare.

Dato l'importanza della questione
di principio, l'Istituto presentò ricorso alla
Commissione Centrale, la quale ha con-
fermato la decisione impugnata.

2) Preventivo finanziario per l'esercizio ~ 1917 ~

Il Vice Presidente ricorda che
nell'adunanza del 9 febbraio con^{te} il Co-
mitato venne mandato a lui ed ai Consig-

glii Virando e Sinduce di procedere,
s'accordo col Vce Direttore Generale,
all'esame dei singoli schemi concernen-
ti il preventivo generale finanziario
per l'esercizio 1917. A tale esame si è
proceduto negli scorsi giorni, e si è con-
venuto di apportare alla relazione alle
Schemi di preventivo generale finanzia-
rio, ed a quello di previsione delle
spese generali di amministrazione
alcune modificazioni, sulle quali il
Vice Presidente ha dettagliate schiar-
rimenti.

Udite le comunicazioni del Vi-
ce Presidente, il Comitato appro-
va le singole modificazioni appor-
tate agli accennati documenti, e deli-
bera di presentarle al Consiglio di
Amministrazione, insieme con gli altri
schemi relativi al preventivo finanzia-
rio nei testi che saranno allegati al
verbale della prossima adunanza.

Il Comitato, su proposta del
Consigliere Direttore, afferma poi la

dy

convenienza di formularla, e di presen-
tarla al Consiglio di Amministrazione,
anche i criteri per accertare
quale margine di reddito possa essere
ritratto dai fondi di assicurazione, a
copertura delle spese generali di Am-
ministrazione, ed incarica lo stesso
consigliere Peneduc di procedere senza
indugio al necessario lavoro di studi
e di indagini, d'accordo con l'Ufficio
Attuariale e con l'Ufficio di Contabi-
lità.

2) Concessione dell' Agenzia Generale di Avellino.

Vedute le comunicazioni del Vice
Direttore Generale circa l'offerta presen-
tata dal Signor Antonio Feloni, già
supplente dell' Agente Generale di Avelli-
no sig. Buonaccorsi, per l'assunzione
della Agenzia di Avellino in sostituzio-
ne del Signor Morcaldi, prescelto dai
suoi impegni, con recente deliberazione
del Consiglio di Amministrazione;

Il Comitato delibera di pro-
porre al Consiglio il conferimento del

L'Agenzia Generale di Piacenza per il
Settennio 1917-1922 - al signor Toloni al
le condizioni seguenti:

- a) Provvisione di un milione all'anno
per il biennio 1917-1918;
- b) Provvigioni normali, con un rappel
del 5% sulla produzione eccedente L. 500.000
in ciascun esercizio;
- c) Cauzione L. 20.000, delle quali L. 5.000
da versare subito, e le rimanenti L. 15.000 en-
tro il corrente anno 1917;
- d) Lo stesso titolare assume le funzioni
di Agente viaggiante per la provincia.

4) Domanda di rappel dell' Agenzia Generale
di Piacenza.

dy

Vedute le comunicazioni del
Vice Direttore Generale,

Il Comitato delibera di
proporre al Consiglio di Amministra-
zione l'accoglimento della domanda
dell' Agente Generale di Piacenza, il qua-
le, essendosi obbligato alla produzione di
un milione per ciascuno dei due anni
1917-1918 - chiede gli sia ricordato un rap-



- 8 -
per nulla produrrne eccedute le L. 100.000.
analogamente a quanto fu concesso ad altre
Sequenze Generali.

Lettera di dimissioni dell' Ispettore aggiunto
Berninzoiii.

Il Vice Direttore Generale riferisce che l' Ispettore aggiunto Sig. Roberto Berninzoiii ha chiesto di essere destinato alla Sede Compartimentale di Genova, ed in caso che tale aspirazione non possa essere accolta, di essere ritenuto quale dimissionario a condizioni però che gli sia corrisposta una indennità di buona uscita, riferendosi per questo, alle disposizioni del Regolamento interno relativo alla durata rinnovazione di contratto d'impiego dopo un primo quinquennio di servizio.

Il Capo dell' Ufficio III. dichiara che dell' Ispettore Berninzoiii egli non ha avuto occasione di lagnarsi, dal punto di vista della correttezza e della disciplina; ma poiché in molte occasioni il Berninzoiii ha mostrato di non essere contento della sua posizione in delle due sedi

di Napoli e di Firenze alle quali era stato destinato, effettivamente in molti suoi atti ha dimostrato una certa sagacità.

E pertanto il Vice Direttore Generale, considerando che l'Amministrazione non può assumere impegni del genere di quelli richiesti dal Beniamini (anche facendo astrazione da motivi speciali che non risulterebbero favorevoli alla destinazione da lui desiderata) propone che sia presa in considerazione la sua offerta di dimissioni, e venga il Comitato di considerare con benevolenza la sua richiesta di un trattamento di buonuscita, osservando che si tratta di un funzionario meritevole di riguardi.

dm

Il Comitato, udite le comunicazioni e le proposte del Vice Direttore Generale; dopo opportuna discussione è di parere che all'Ispettore Beniamini possano essere offerti due mesi di congedo; l'accettazione delle sue dimissioni a far luogo



fu dal 1° maggio, ed una annata
di stipendio che la liquidazione dell'in-
terno valore del mio contratto di assicurazio-
ne Obbligatoria.

Di Enrico Spangher.

Il Vice Direttore Generale co-
municò una lettera dell'ingegner Casati,
di Milano, a proposito della quale era
di opportuno ricordare i precedenti della con-
ferenza relativa al mutuo di L. 500.000 con-
cesso dalla "Reale" alla Società Ugo Spang-
her, garantito con ipoteca sui di uno sta-
bile posto in Milano. La scadenza del mu-
tuo, per successive proroghe, era stata rin-
viata al 27 maggio 1916. La Società essen-
do in liquidazione e non potendo restituire
il debito, propose nel marzo 1916 la seguen-
te sistemazione: vendita dell'immobile al
l'ingegner Casati a condizioni che si
consulasse per la estinzione del mutuo il
pagamento di L. 120.000 all'atto della ven-
dita; L. 80.000 entro il 1917 e L. 300.000 non
oltre il 27 maggio 1920. Saggio d'interesse
non superiore al 5%. Il Comitato Per-

Le necessarie istruzione per la stipulazione dell'atto di consenso alla vendita dell'immobile.

Nel frattempo la Società Spagnola, vendeva l'immobile all'ing. Casati ma rimanevano naturalmente sospesi i rapporti riguardanti l'Istituto. In seguito l'ing. Casati per il tramite del Comm. Colombo trasmise la minuta del contratto, da stipularsi con l'Istituto nel quale, all'art. 3 ultimo alinea è inserita una clausola che, in derogà ai patti stabiliti con gli originali contratti, stabilisce che l'interesse del 5,25% si intende de a forfact, cioè compreso le eventuali imposte delle quali il sig. Casati dichiara esplicitamente di ritenersi esonerato. L'Istituto fu rilevare che tale clausola non era accettabile e non rispondeva agli accordi precedentemente presi, ma nonostante l'intercessimento del Comm. Colombo spiegato onde ottenere la sottoscrizione, l'ing. Casati insistette per il mantenimento della clausola in parola.

In seguito ad ulteriori trattative l'ing.

Casati fece sapere che, al fine di favorire la definizione della pendente egli sarebbe stato disposto ad elevare la rata da pagarsi all'atto della stipulazione; da $\text{L. } 120.000$ a 200.000 riducendo così il mutuo a soli $\text{L. } 300.000$.

Presentata la proposta all'esame del Comitato Permanente questo, il 19 dicembre 1916 fu l'avviso che "in via di transazione, si potesse offrire all'Ing. Casati di assunzioni le sue richieste quanto all'eventuale rimborso della imposta di R. M. qualora egli avesse consentito ad aumentare a $\text{L. } 300.000$ la somma da pagare all'atto della stipulazione in diminuzione del mutuo.

Fatta comunicazione all'ing. Casati, per il tramite del comm. Colombo, della deliberazione dell'Amministrazione, questi ha risposto insistendo nell'offerta fatta, e dichiarando che non si accettasse la sua proposta egli chiederebbe la rescissione del contratto di vendita, in confronto alla Ditta Spangher la quale aveva preso tassativo impegno

di assumergli la proroga del mutuo
per anni 4 a datare dal 27 maggio
1916, con l'interesse del 5,25 tutto compor-
to.

Prima di dare una definitiva ri-
sposta, il Vice Direttore Generale ha eu-
dato opportuno di presentare innanzitutto
la questione all'esame del Comitato
in previsione delle eventualità quasi
sicure di una sentenza giudiziaria, che
condurrebbe necessariamente ad un giudi-
zio di esecuzione immobiliare da parte
dello Istituito, giudizio che, date le con-
dizioni generali del mercato del danaro
ed esistente sulla piazza di Milano, po-
trebbe risolversi con danno dello Istituito.

È il danno superiore quello che po-
trebbe derivare dalle eventuali cure della
imposta di ricchezza mobile, cure che,
del resto, non potrebbe riguardare che
un breve periodo di tempo, e potrebbe
in ogni caso ritenersi compensato e dal
miglioramento della garanzia ipotecaria
per effetto della immediata diminuzio-
ne del mutuo, e dall'aumento del tasso

di interesse (dal 4,50 - al 5,25%) e dalla soluzione di un debito di notoria solvibilità, ad una accensione in liquidazione.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale, e di parere che, allo stato attuale delle cose, conviene acconsentire alla proposta dell'ingegner Casati, accettando il pagamento immediato delle L. 200.000 e la clausola relativa all'oneri delle eventuali imposte.

7/ Dimissioni della impiegata signorina Nichesola.

dy

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'acettazione delle dimissioni presentate dalla signorina Carolina Nichesola.

8/ Dono alla Biblioteca dei libri del prof. Gaio Michel. Il Vice Direttore Gene.

rale fratecipia che la vedova del com-
punto prof. Paolo Michel, nel lascia-
re Roma per andarsi a stabilirsi a Si-
rante con una lettera nella quale so-
no contenute espressioni di deferenza per
gli Amministratori e di viva grati-
tudine per l'aiuto morale e materia-
le prestato, ha offerto all'Istituto
tutta la raccolta dei libri del suo ca-
ro estinto.

La preziosa raccolta, che consta
di circa 200 volumi, sarà collocata nel
locale della Biblioteca e sulla testata
dell'armadio sarà posta una piccola
targa che ricorderà il compianto pro-
fessore Michel, i suoi meriti verso l'I-
stituto e la gloriosa sua fine.

Il Direttore Generale rivolse
subito vivi ringraziamenti alla signo-
ra Michel per il nobile atto suo
verso l'Istituto, ora però, per attesta-
re quanto il dono sia riuscito caro,
il Vice Direttore Generale propone la
erogazione della somma di L. 1000 da
senne a migliorare il premio unico

di L. 5000 già destinato dal Consiglio di Amministrazione alla costituzione di una rendita di commessione a favore della figlia del benemerito compianto funzionario dello Istituto.

Il Comitato accoglie a voti unanimi la proposta del Vice Direttore Generale.

Dopo di ciò il Presidente legge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

per il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]

Seguono, allegati, i documenti relativi al preventivo finanziario.



Preventivo Finanziario per l'Esercizio 1917.

Entrate ed Uscite effettive

Sono comprese nelle entrate ed uscite effettive tutte quelle premesse in risultanza della gestione economica, sia in dipendenza della gestione industriale/ all'entrata: premi di assicurazione - dritti per emissione di polizze ed allegati; all'uscita: oneri inerenti ai contratti di assicurazione - provvigioni e spese di produzione - provvigioni (incasso - spese generali di amministrazione) quanto in dipendenza della gestione patrimoniale (all'entrata: reddito lordo del patrimonio; all'uscita: oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi).

Le Entrate ed Uscite effettive trovano pertanto riscontro nelle corrispondenti voci del Conto Ricordi e Spese.

Sebbene il presente preventivo sia puramente finanziario avendo lo scopo di mettere in evidenza le somme che

presumibilmente si verrebbero dispo-
nibili durante l'esercizio, tuttavia è
sembrato opportuno di integrare qual-
che voce, onde permettere il raffron-
to colla corrispondente voce del Conto
Tutanti e Spese, con cifre di compen-
sanza che non hanno riflesso sul
movimento finanziario.

Tali cifre di sola compen-
sanza sono espresse in rosso e non
sono comprese nelle somme, sul
prospetto riassuntivo allegato al
presente preventivo finanziaria-
rio.

dn



Parte I = Entrate Effettive

Cap. 1° Premi di Assicurazione

a) Portafoglio Precostituito.

In relazione alle cifre accertate per gli esercizi precedenti ed a quelle in corso di accertamento per l'esercizio 1916, pel quale si presume un introito di 19.300.000 =

si ritiene che il decremento del portafoglio nel 1914 non superi il 7%, pari a 1.351.000 =

rimane quindi la somma di 17.949.000 =

dalla quale debbono dedursi le quote dovute ai assicuratori, che possono computarsi nella per cento annuale dell'8,50% pari a 1.525.000 =

Si ha quindi un introito presunto 16.424.000 =

b) Portafoglio Diretto.

1. Premi di 1° anno.

La produzione 1916 raggiungerà presumibilmente la somma di 82.000.000; della quale circa 9.000.000 raffineranno

a riportare 16.424.000 =



Riporto

16.424.000 =

terno capitali assicurati a premio unico.
Resta una produzione di 73.000.000. a premio annuo.

Agli effetti del presente preventivo si è fatta l'ipotesi che per il 1917 la nuova produzione sia uguale a quella del 1916, non sembrando prudente nell'attuale momento la previsione di una maggiore produzione.

È ritenuto che l'annualità di premio, per la produzione a premio annuo, corrisponda al 4% dei capitali assicurati, e che il 20% dell'annualità sia costituita da rate di premio annuale, corrispondenti al 4% sui capitali assicurati, e che il 20% dell'annualità sia costituita da rate di premio scadute nell'anno successivo, i premi di 1° anno del 1917 ammonteranno al seguente importo:

dn

20% annualità relativa alla produzione 1916 di 73.000.000	584.000. =	
10% annualità relativa alla produzione 1917 di 73.000.000	2.336.000. =	
		<hr/>
a riportare	2.920.000. =	16.424.000 =



riporto

2.920.000 = 16.424.000 =

decremento 10% 292.000 =

Intacito presunto per premi di 1° anno 2.628.000 =

2° Premi Unici

Comprendiamo in questa voce: premi unici per costituzione di Contate T. I. nello stesso importo verificatosi nel

1916 1.300.000 =

premi unici di polizze temporanee e di forme ordinarie, come nel

1916 200.000 =

premi unici di trasformazioni continuative, che in base ad informazioni assunte presso l'Ufficio

v° si presumono in 200.000 =

Totale premi unici 1.700.000 =

Per i premi unici di trasformazioni continuative, si esporta per altro in uscita lo stesso importo come erogazione per le corrispondenti quote di riparto. c.d.g. effetti

a riportare 2.628.000 = 16.424.000 =



riporto 2.622.000 = 16.424.000 =

della previsione finanziaria il totale dei premi unici si espone quindi in sole.....

1.500.000 =

3. Premi di anni successivi

L'introito del 1916

si presume corrispondere a 14.600.000.

alla quale somma deve aggiungersi per il 1917 l'80% dell'

l'annualità di premio relativa alla produzione 1916,

e così..... 2.326.000

16.926.000

37

Trattandosi di portafoglio in parte ormai abbastanza consolidato, si ritiene sufficiente prevedere un de-

mento del 7% pari a..... 1.524.000

Resta un introito presunto di.....

15.412.000 =

Totale introito presunto sui premi del portafoglio detto.....

19.542.000 =

a riportare

35.964.000 =



e Cessioni di rischi assunti dalle imprese Private. Riporto 35.964.000

Considerando che nel 1917 l'incremento della spesa è alquanto inferiore a quello di L. 450.000. verificatosi nel 1916, nel qual anno si raggiungerà un introito di L. 2.900.000, si espone un introito presunto di

3.300.000-

Il totale generale previsto per introiti di premi ammonta quindi a

39.264.000-

Cap. II. Diritti di Polizza.

I diritti per missioni di polizze e di allegati, in base alle risultante del 1916 ed alla produzione presentata nel 1917, si ritiene aumenteranno a

70.000-

Cap. III. Reddito Lordo del Patrimonio.

1. Reddito lordo da beni stabili.

Non essendovi variazioni nello stato patrimoniale relativamente ai beni stabili, si può ritenere che il reddito

a riportare 39.334.000



Riporto 39.334.000=-

si manterrà sulla base di quello accertato nel 1915, in L. 888.000; per criterio prudenziale si crede opportuno esporre solo L. 100.000=-

2° Reddito dei Titoli

Nel 1917 gli interessi scaduti sui titoli di proprietà dell'Istituto sono i seguenti:

a) su titoli presso la Cassa

Depositi e Prestiti 3.665.267,78

b) su titoli presso la Banca

d' Italia 2.209.752,25

dy

c) su titoli presso la Cassa

Centrale 491.283,94

d) su titoli presso terzi o

cauzione 476,00

e) su titoli esteri presso la

Banca d' Italia 121.532,66

6.491.312,63

a riportare 7.198.312,63 39.334.000=-



Risporto

L. 198. 312.65.87 3340.00=

3. Interessi su annua-
lità dovute dallo Stato.

Nel 1917 scaddono i se-
guenti interessi:

annualità Cred. Strada....	522.04
" Soc. Trazione Valdarno	16.710.49
" Soc. S.S.F.F. Medit. 1° cap.	364.204.67
" " " " 2° "	109.553.29
" " " " 3° "	140.000.00
" " Toscana Imprese Elettriche.....	49.870.42
" " Anon. Turor. Vini...	11.498.54
" Com. Caglio di Po e Porto Colle.....	13.400.13

405.959.85

4. Interessi dei Mutui

sulle Polizze.

In relazione all'anda-
mento dei mutui nell'anno
nel quale anno essi sono
ammontati in confronto
del 1915 sia per minore entità

a riportare L. 904.272.48 39.334.000=



Riparto 4.904.272,48 39.334.000

ta dei prestiti accesi quanto per ammontare notevole per rimborso, si può prevedere che nel 1917 l'ammontare dei prestiti si manterrà all'incirca costante nella somma di 22.000.000, rimpugnandosi le creazioni alle estinzioni; l'ammontare degli interessi non sarà quindi inferiore alla somma di 1.400.000,00

5. Interessi dei Mutui ipotecari.

Scadranno nel 1917 i seguenti interessi:

sul mutuo Gadola . . .	13.050,00	Dn
" " Casati	19.950,00	
" " Bonasconi . . .	2.205,00	
" " Issati	18.000,00	
" " G ^{lla} Bonomi . . .	16.225,00	
" " Stucchi Crotti . .	6.900,00	
" " La Reale	375.692,91	
" " Lazzchetti	22.000,00	
	474.022,91	

a Ripartire 9.478.295,46 39.334.000



6. Interessi dei Prestiti Vitalizi

Gli interessi scaduti nel 1917 sui prestiti vitalizi importano..... 4.443.56

7 Interessi sopra sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio.

In relazione all'ammontare delle sovvenzioni in corso a fine 1916, per circa 900.000, e ritenuto che anche nel 1917 si concludano per 4.000.000, di nuove sovvenzioni mentre si pagano 2.000.000 di rimborsi, fondosi calcolare un tasso medio del 5,80% si presume che gli interessi ammonteranno..... 580.000.00

8 Interessi sui debiti dei Comuni

Gli interessi 1917 sul debito del Comune di Pisa ammontano 29.119.44

e quelli del debito del Comune di Perugia a..... 29.809.44

complessivamente..... 118.929.18

a riportare..... 10.181.668.20 89.334.000



Risporto

10.181.668.20

39.334.000 =

9. Interessi di mora,

Possono presumersi complessivamente nella somma di

40.000 =

10. Interessi su crediti diversi

Senza esclusi sotto questa voce gli interessi dei c. c. fruitiferi delle spese di impiegate ed avanzamento rimaste da ammortizzare, del Conto Spese Riforma Stabile sede del l' Istituto, e di altri conti diversi.

L'ammontare complessivo di tali interessi si può presumere in

45.000 =

Ch

Totale Reddito lordo del Patrimonio, 10.326.668.20

Simone pure degli interessi sui crediti diversi una parte che può presumersi in L. 60.000, è di sola competenza, ma non si traduce in un assetto effettivo, il totale del reddito lordo del patrimonio agli effetti del presente bilancio si auspicio a riportare

39.334.000 =



Reporto

59.334.000=

si riduce a
Si ottiene così il Totale Generale
delle Entrate effettive previste in

10.276.568.20

49.610.668.20

a questa somma deve aggiungersi
il reddito ottenibile dall'investimen-
to dell'avanzo finanziario, e del
riempiego del reddito stesso.

L'avanzo finanziario costituito
dall'eccedenza di entrate effettive
in confronto delle uscite e
dalle somme che vengono a ren-
dersi disponibili in seguito a un
rinnovo di Capitali, amministrati
come si espone più avanti a
L. 29.160.186.67 presumendo un
reddito medio del 4.50% per un
periodo medio di mesi sei, si
ha un reddito di

656.100=

elevandosi così il totale delle entrate effettive.

50.266.768.20



Parte II. Uscite Effettive.

Cap. 1°.

Il fondo esposto nell'entrata a
 una somma di
 quale introito di premi unici
 costituiti con quote di riparto
 di ex Fondumario, occorre impie-
 gare la stessa somma come con-
 tropartita in uscita, per la cor-
 rispondente erogazione.

200.000 -

Nel prospetto riassuntivo pre-
 raltio, detto importo è esposto in
 rosso tanto in entrata che in usci-
 ta e non è sommato, trattando-
 si di partite di competenza non
 interessanti il movimento finan-
 ziaro.

g

Cap. 2°. Oneri Inerenti ai Contratti di Assicurazione

a) Portafoglio Precostituito

Di Sinistri che nel 1916 ammonta-
 rono a circa 6.700.000, è naturale



mente assai difficile la previsione
 in tanto più in considerazione
 delle forti variazioni cui una
 funzione normale può essere
 soggetta in causa degli avveni-
 menti di guerra. Ritenerlo di
 adottare un criterio prudenziale
 si espone un ammontare di

L. 7.500.000 =

da cui deve dedursi
 un 10% per importo
 presumibile delle quo-
 te massicurate fraia... 750.000 =

6.750.000 =

Le Polizze che giungo-
 ranno a maturazione
 durante il 1917 ammontano
 Anno a L. 9.196.414,46

e le relative quote massi-
 curate a 531.443,32

L. 9.727.857,78

I Riscatti da nel 1916
 importano circa L. 800.000,
 si presume debbano seguirsi
 a riportare

L. 14.138.228,14



re il suramento del por. *Reporto* 14.138.228,14
 foglio e non supera
 re quindi 2.400.000 =
 da cui deducasi il 10%
 per presuntibile impor-
 to delle quote riassum-
 rate; pari a 240.000 =
 _____ 2.160.000 =

È opportuno notare che nei ri-
 scatti sono compresi anche i ri-
 scatti d'ufficio per circa una
 metà dell'ammontare totale. Ta-
 li riscatti d'ufficio non sono
 pagati in contante agli esi-
 centi, ma la quasi totalità del
 loro importo serve ad estinguere
 i prestiti (in contante od'uffi-
 cio) gravanti le polizze riscalta-
 te. E siccome nel preventivo finan-
 zario si tiene conto di tali estin-
 zioni di prestiti (vedi parte III:
 movimento di capitali) compren-
 dendole nel totale dei prestiti rui-
 versati, così occorre tener conto alla

dy

a riportare *16.298.228,14*



Risporto 16.298.228,4

presente voce dell'ammontare dei ri-
scatti di ufficio come se venissero
pagati in contanti. In realtà, il
pagamento avviene solo per la e-
sistenziale differenza che può resul-
tare, a favore dell'assicurato, fra
il valore del riscatto e l'importo
del prestito.

Le rendite vitalizie da pagare
nel '97, in base all'ammontare
pagato nel '96 e tenuto conto dei
decessi verificatisi durante lo stes-
so anno, ammonteranno a cir-
ca 1.096.000 =

e le relative quote mensi-

urate a 10.400 =

1.085.600 =

Il Totale degli Oneri inerenti al Por-
tafoglio precostituito risulta quin-
di di

17.383.828,4

b) Portafoglio Diretto.

Per Sinistri, che nel 1916 im-
portano circa 2.300.000, si richie-
de a riportare

17.583.828,4



17.383.828.14

Reporto

mano le considerazioni esposte nel portafoglio preconstituito. Venendo conto inoltre dell'incremento del portafoglio si ritiene di dover

aprire una somma di 4.000.000-

Il Riscatto, che nel 1916 ammontava a circa £ 150.000, si presume possano importare 150.000-

Le Rendite Vitalizie, in base a quelle pagate nel 1916 e tenuto conto dei decessi avvenuti e della nuova produzione presunta in £ 1.300.000 = ammonteranno a circa 194.000-

dy

Il totale degli oneri incrementati al Portafoglio diretto risulta pertanto in 5.044.000.00

e Cessioni di rischi assunti da imprese private

In relazione alle risultanze degli esercizi precedenti ed al presumibile incremento del portafoglio, si ritiene che gli oneri relativi a riportare

22.424.828.14



Reporto

22.427.828.14

annunceranno alle seguenti cifre:

per sinistri	470.000 =
per uscati	65.000 =
per rendite vitalizie	115.000 =
<u>complessivamente</u>	
	650.000 =

Tuttavia il totale generale degli oneri
 inerenti ai contratti di assicurazio-
 ne è presunto in 23.077.828.14

Cap. 3° Provvigioni e spese di Produzione

a) Portafoglio Preconstituito
 Le provvigioni di rinnovamento re-
 lative al portafoglio della New York
 potranno aumentare a circa 15.000 =

b) Portafoglio Diretto.
 Le provvigioni d'acquisto si posse-
 no calcolare nella percentuale me-
 dia del 43% percentuale che non
 viene superata quando non sia
 in luogo a corrispondenza di rappet;
 Sull'importo presunto dei premi
 di 1° anno esse annunceranno
 a Reportare 15.000 = 23.077.828.14



Risporto 15.000- 23.077.828.14

quindi a 130.000-

cui sono da aggiungersi

le provvidioni del 2% su

di 1.500.000 di premi uni-

ci pari a 30.000-

160.000-

Per Premi di Produzione si espone

la somma erogata nel 1916 in 30.000-

mentre per Spese di Pubblicità, ca-

lendari, tratte per politiche, ecc. si

espone l'ammontare di 200.000-

Le Spese d'Ispezione, esclusa

la quota attribuibile alla gestione

della ex Cassa M. Pensioni e tenu-

to conto del diminuito numero di

Ispettori, potranno importare 250.000-

Orj

Gli Quorari medici si espon-

gono nella stessa cifra verificata

si nel 1916 122.000-

Cessioni di rischi assunti da Impre-

se Private.

Le provvidioni di acquisto in

ragione del 0,2% su L. 100.000, di cui

a riportare 774.000- 23.077.828.14



Riparto 447.000 - 23.077.828,14

mi di 1° anno, e del 3,50% su
L. 200.000 di premi unici, ann
mentranca 511.000 =

Totale Provvigioni e Spese di Pro
duzione 2.288.000 =

Cap. n° Provvigioni d'Incasso.

Le provvigioni d'incasso sono pre
viste in relazione alle cefe im
postate per introito di premi, e
precisamente:

a) sul portafoglio precostituito:

2% sui premi 359.000 =

meno le quote dovute dai
riassicuratori in ratio

ne del 2% 30.500 =

328.500 =

Si nota che la provvigione corrisposta
dai riassicuratori ammonta al
5% mentre a diminuzione delle
provvigioni pagate dall'Istituto
vien tenuto conto solo del 2%; l'ec

a Ripartire 328.500 = 25.365.828,14



Risparmio 328.500 = 25.365.828.14

ceduta del 3% è portata invece a diminuzione delle spese generali di amministrazione.

b) per posta, foglio diretto.

2% sui premi di anni successivi L. 308.240, che si riducono a solo 300.000 =

ovvero si tiene conto delle provvigioni risparmiate sui premi incassati direttamente o per delegazione sullo stipendio.

c) per le cessioni di rischi assunti da imprese private:

5% su L. 2.300.000 115.000 =

dy

d) Si aggiungono infine le provvigioni 0.25% da corrispondere agli Agenti Generali su pagamento di rendite vitalizie, per un importo di 4.500 =

Totale provvigioni d'incasso 48.000 =

Cap. 5° - Spese Generali di Amministrazione

Le spese generali di amministrazione a riportare. 26.113.828.14



Riporto

26.13.928.46

risultano dal preventivo che si
 presenta separatamente in con-
 flessione 1.445,000=

Da tale somma è da dedursi l'ecce-
 ssiva oltre il 2% delle provvigioni
 l'incasso corrisposte dai rassicu-
 ratore, come si è accennato nel ca-
 pitolo precedente, per un importo
 di 45,000=
 restando un totale di spese di... 1.400,000=

Cap. 6. - Concorso dell'Istituto al Fondo
 Previdenza del Personale.

In quota del 6% sulla quale il Fondo
 di Previdenza contribuisce al pa-
 gamento dei premi delle polizze
 di assicurazione obbligatoria, un
 montante approssimativamente a... 50,000=
 mentre le provvigioni d'acqui-
 sto su affari stipulati diretta-
 mente, le quali fanno parte a
 beneficio del Fondo di Previden-
 za riportate 50,000 27.513.928.46



Rapporto 50.000 = 27.513.822.14

ha; in base alle risultante del 1966 si ritiene non superiore l'importo di 15.000 =

Il bonifico dell'Istituto dev'essere fatto presumersi in 35.000.00

Cap. 7° Oneri Inerenti al Patrimonio

1/ Spese Riflettenti i Titoli

I diritti di custodia importano 26.402 =

2/ Spese ed Imposte Riflettenti gli stabili.

Come per gli anteriori, si presume che le spese si mantengano nel limite risultante dalla gestione 1975 in circa. 300.000 =

3/ Interessi Passivi.

a) su depositi di riserve matematiche e diversi, che si possono prevedere in 40.000 =

b) su bollette sinistrate pagabili a termine, che si possono prevedere a riportare 366.402 = 27.548.222.14



Risparmio 366.402 = 27.548.828.00

Summe in 140.000 =

Totale beni patrimoniali 506.402 =

Si come gli interessi di cui alla lettera b) costituiscono una porzione di complessiva non interstante il momento finanziario, detto totale si espone per sole

366.402 =

Cap. 8° Imposte e Tasse

Si espone in questo capitolo l'impegnativo dell'imposta di Re. M. a carico dell'Istituto sul l'indennità di guerra come sposta al personale, essa si può presumere in

5.000 =

Totale Generale delle Urate Effettive 27.920.230.14

Differenza a pareggio Urate Effettive 22.346.538.06

Come il totale delle Urate Effettive 50.266.768.20



Parte III. Movimenti di Capitali

Sono compresi nelle Entrate ed Uscite per Movimento di Capitali quegli incassi e quei pagamenti che non portano modificazioni alle risultanze economiche della gestione, ma che semplicemente fanno variare la costituzione specifica del patrimonio.

Le entrate per movimento di Capitali prevedibili nel 1917 in base all'attuale stato patrimoniale sono le seguenti.

1. Rimborsi di titoli:

DM

Buoni del Tesoro quinquennali	
4% depositati presso la Cassa di Risparmio e prestiti e scaduti durante il 1917.....	825.000-
Quote di ammortamento di certificati ferroviari depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti...	49.821,52
	<hr/>
a riportare	173.821,52



↳ Esporto 8,582,52

Risparmi del Tesoro ordinari in deposito presso la Banca d'Italia 603.500,00

Titoli rimborsabili in deposito presso la Banca d'Italia e presso la Cassa Centrale - cifra presunta per titoli esportati 100.000 =

8.577.321,52

2) Ricavo rindita di Titoli:

ricavo approssimativo della rendita dei titoli esteri ordinata alla Banca d'Italia in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione 2.000.000 =

3) Quote di ammortamento di annualità dovute allo Stato 24.541,35

4) Quote di ammortamento di annualità dovute dai comuni 42.835,74

5) Rimborsi di mutui:

Mutui ipotecari scaduti nel 1917 595.000 =

Prestiti vitalizi scaduti nel 1917 10.000 = 605.000,00

Totale Entrate per movimento di Capitali 11.319.698,61



Le uscite per movimento di Capitali
 comprendono le somme da
 rogarsi per accensione di im-
 pianti sulle polizze, per concessio-
 ne di sovvenzioni garantite
 da cessioni quinto stipendio,
 per acquisto di mobili e
 macchine e per saldo del con-
 to corrente gestione ex Cassa
 Pensioni.

Per Restituire in contanti sulle
Polizze, come già si è ac-
 cennato nella parte 1^a l'entra-
 te effettiva - reddito lordo del
 patrimonio) si ritiene che
 nel 1912 le nuove accensioni
 di prestiti in contanti, pre-

Orj

sumibili in 3.000.000-
 saranno paraggiate da multa
 di per equal somma di 3.000.000-

Per i prestiti d'ufficio sulle poliz-
 ze si può invece prendere una
 creazione di nuovi prestiti per
 a riportare

200.000-
 200.000



Esportato

2.000.000 =

ad un totale di rimborsi per....

150.000 =

con una conseguente erogazione di

50.000 =

la quale, pur essendo effetto in via compensata nel movimento finanziario, essendo per conto compensati negli introiti i premi coperti mediante l'assunzione dei prestiti.

Per le sorveccioni garantite da

cessioni quote stipendio, e da

presumersi una erogazione di

un'ora sorveccioni per.....

4.000.000 =

contro un totale di rimborsi pre-

suntato in.....

2.000.000 =

con una conseguente erogazione di

2.000.000 =

Per l'acquisto di mobili e mac-

chine, in relazione all'even-

tuale adozione di nuovi sistemi

di emissione delle circolanze

di premio in base a proposte

già presentate, si ritiene di do-

ver impostare una cifra di...

100.000 =

Il saldo al 31 Dicembre 1916 del

a riportare

2.150.000 =



Risporto

2.150.000=

e verso la gestione ex loca
so No. I. da estinguersi nel
1917. aumento approssi-
mativamente a

1.700.000=

Totale Uscite per Movimenti di Capitali

3.850.000 =

Differenza a pareggio delle Entrate
per Movimento di Capitali

7.469.698.61

Torna il Totale delle Entrate per
Movimento Capitali

11.319.698.61

Riassunto

Riepilogando le risultanze
del presente preventivo, si ottie-
ne l'avanzo finanziario come
segue:

Dr

Entrate effettive 49.610.668.20

Uscite effettive 27.920.230.14

Avanzo 21.690.438.06

Entrate su movimento di capitali 11.319.698.61

Uscite per movimento di capitali 3.850.000.00

Avanzo 29.160.136.67

a Riportare 29.160.136.67



Riporto

29.160.136.67

Totale dell'avanzo finanziario
 al quale è da aggiungere il
 reddito 4.50% per il periodo me-
 dio di mesi sei, ottenibile dal
 suo investimento, esso ammonta
 a

666.100.00

Si ottiene così una disponibilità
totale pari a

29.816.236.67

È per altro da tener presen-
 te che di tale disponibilità una
 parte già vincolata od impe-
 guata come risulta dal seguen-
 te prospetto:

Somme già vincolate od impegnate:

- a) per acquisto di annualità favor. 1.000.000-
- b) per mutui a cooperative per
 costruzioni di case popolari. 2.000.000-
- c) per sottoscrizioni Post. Nat. 5%
 emissioni febbraio 1917:

Buoni del Tesoro po-
 liziali scaduti 825.000-

Buoni del Tesoro ex
 dinari scaduti 3.500.000-

a Riportare 4.325.000- 10.000.000-29.816.236.67



Esportato 4.325.000 = 10.000.000

29.816.286.67

Ricarico Vendita titoli

li esteri 2.000.000 =

Interessi 1° Aprile

e 1° Luglio sui titoli 2.730.110.43

9.055.110.43

d) Interessi 1° Ottobre

sui titoli depositati

alla Cassa Depositi

e Prestiti da rinvestire

267.114.27

complessivamente

19.422.225.110

Le somme disponibili per uno

di investimenti residuano quindi

10.594.011.27

Dr



Presentivo Generale Finanziario per l'Esercizio 1917.

Gestione ex Cassa di Tutua Pensioni.

Entrate Effettive.

1/ Premi di Assicurazione

Sulla base dei dati finora accertati e tenuto conto del decremento derivante dalle anticipate liquidazioni si può presumere un introito di

3.300.000.00

2/ Reddito lordo del Patrimonio.

a) Reddito lordo dei beni stabili. Si presume di

670.000.-

b) Reddito dei titoli

presso Banca d'Italia 580.982.32

" " Comissario 34.480.40

" il Cassiere nom. 515.610.36

1.131.073.08

c) Interessi su annualità

telegrafiche

68.686.81

a) Interessi sui Monti

a riportar 1.569.759.59 = 3.300.000.-



Reporto 1.869.759,59 3.300.000 =

Ipotecari a cooperative.
base Popolare...

680.000 =

2.549.759,59

Totale introiti effettivi 5.849.759,59

Entrate per movimento di Capitali

3/ Scadenze Buoni del Tesoro.

Buoni ordinari 3 1/2% 15.460.000 =

" " 4 1/2% 8.869.500 =

24.329.500 =

4/ Contanti

Credito verso l'Istituto

Nat. delle Assicurazioni

1.700.000 =

5/ Annullità Telefoniche

Parte costituente l'am-

montamento delle an-

nullità telefoniche.

960.806,47

6/ Mutui Ipotecari

Reimborso parziale di

Mutui a Cooperative.

10.000,00

24.190.306,47

Totale degli introiti... 33.040.066,06



Uscite Effettive

1/ Oneri inerenti ai contratti di Assicurazione

a) Indennità per sinistri:

Si prevedono quelli

relativi all'esercizio 1917 400.000=

b) Riscatti:

Ammontare delle anticipato
riparate liquidazioni
dei contratti scadenti
nell'1918.

12.000.000=

12.400.000=

2/ Provvigioni

Provvigioni di incasso
sui premi di assicurazione

110.000=

3/ Tasse di Assicurazione

Per quelle relative ai premi
di assicurazione

44.550=

4/ Spese Generali

Spese di amministrazione
e di ispezione (prelevate
dal preventivo con
filato separatamente)

170.000=

a riportare 12.724.550=

Riposto 12.724.550=

5/ Oneri inerenti il Patrimonio.

Imposte fabbricati	189.000=	
Spese di ordinaria manutenzione degli stabili.	54.000=	
		<u>193.000=</u>

Totale delle Uscite 12.917.550=

Riepilogo

Entrate effettive	5.849.459.59	
Uscite effettive	<u>12.917.550.-</u>	Dr
Saldo passivo per maggiori uscite.	7.067.790.41	

Entrate per movimento di Capitali 27.190.506.47

Disponibilità presunta per l'esercizio 1917 20.122.516.06

alla qual somma è da aggiungere il reddito ottenibile dal suo rimpiego per 6 mesi al tasso presunto del 4.50% annuo

in 452.700.=

Disponibilità totale presunta 20.575.216.06



Preventivo delle Spese Generali di Anno

Spese ordinarie

1. Stipendi

Consiglio di Amministrazione

Direzione

Impiegati ordinari e Ispettori Centrali

Personale di servizio

Medici

2. Medaglie di presenza ai Consigliieri

3. Indennità ai Sindaci

4. Gratificazioni agli impiegati

5. Sussidi agli impiegati

6. Affitti - Annunziamento stabile Via Stamparia e locazioni diverse

7. Spese di manutenzione dello stabile Sede dell'Istituto

8. Manutenzione e riparazioni mobili macchine, impianti elettrici e diversi

9. Illuminazione ed energia elettrica

10. Riscaldamento

11. Telefono

a riportare



Illustrazione per l'Esercizio 1917.

Consumitivo 1916			Preventivo 1917		
Istituto	Cassa Pensioni	Totale	Istituto	Cassa Pensioni	Totale
86.410,96	8.490,10	94.901,06	85.500=-	9.500=-	95.000=-
45899,89	5.099,99	50.999,88	46.000=-	5.000=-	51.000=-
693.398,99	36.963,05	730.362,04	734.000=-	22.000=-	766.000=-
92.844,42	1.620,00	94.464,42	88.600=-	2.400=-	91.000=-
23.126,56	0,00	23.126,56	15.000=-	0=-	15.000=-
931.680,82	52.173,14	983.853,96	969.100=-	48.900=-	1.018.000=-
17.280,=-	1.920,00	19.200,=-	13.500=-	1.500=-	15.000=-
6.750,=-	750,00	7.500,=-	6.750=-	750=-	7.500=-
52.030,=-	3.645,00	55.675,=-	55.000=-	5.000=-	60.000=-
2.005,=-	100,00	2.105,=-	5.000=-	1.000=-	6.000=-
90.644,58	8.455,99	99.100,57	90.000=-	10.000=-	100.000=-
1.985,86	209,54	2.095,40	4.500=-	500=-	5.000=-
5.194,32	1.091,11	6.285,43	5.000	1.000=-	6.000=-
11.542,69	1.934,59	13.477,28	13.000	2.000=-	15.000=-
11.118,99	1.242,00	12.360,99	15.000	2.000=-	17.000=-
1.809,56	1.134,58	2.944,14	2.000	1.000=-	3.000=-
1.132.004,59	73.756,95	1.205.761,54	1.198.850	73.650	1.252.500=-

Riporto

- 12. Acqua
- 13. Viaggi e missioni dei Consiglieri e del Personale / compreso gli Ispettori Centrali
- 14. Spese Postali e Telegrafiche
- 15. Stampati, Registri e cancelleria:
 - Stampati diversi per Uffici e Agenzie
 - Trasporto Stampati e imballaggi
 - Registri Mastri e Copiarlettere
 - Cancelleria
- 16. Abbonamenti a giornali e Riviste
- 17. Vistario Uscini
- 18. Pulizia locali e lavanderia
- 19. Spese varie / comprese le mancie
- 20. Spese legati

Totale Spese Ordinarie

Spese Straordinarie

- 1) Indennità di guerra al personale
- 2) Compensi al personale straordinario
 diurnista e compensi per il lavoro straordinario
 a riportare



Consumtivo 1916.

Preventivo 1917

Consumtivo 1916.			Preventivo 1917		
Istituto	Cassa Pensioni	Totale	Istituto	Cassa Pensioni	Totale
1.132.004.89	72.256.95	1.204.061.84	1.178.850 =	73.650	1.252.500.
1.584.36	176.04	1.760.40	1.500 =	200 =	1700 =
29.112.31	4.424.39	34.269.70	29.000 =	3.000 =	30.000
5.594.72	709.72	6.304.44	7.200 =	800 =	8.000
61.498.18	12.900.94	74.699.15	35.000 =	5.000 =	40.000
5.074.50	1419.58	6494.08	5.000 =	1.000	6.000
16.282.78	5.980.94	22.263.72	9.000 =	1.000 =	10.000
14.382.83	1.606.98	15.989.81	14.000 =	1.000 =	15.000
2.747.65	305.30	3.052.95	3.150 =	350 =	3.500
1.173.39	119.26	1.292.65	2.800 =	200 =	3.000 =
3.759.63	417.43	4.177.06	4.050 =	450 =	4500
5.063.11	2.705.32	7.768.44	3.800 =	1.200 =	5.000
30.792.63	6.445.04	37.237.67	15.000 =	5.000	20.000
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
1.310.033.78	109.941.23	1.419.975.01	1.306.350 =	92.850	1399.200 =
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
21.732.63	1.298.94	23.131.60	41.500 =	2.500 =	44.000 =
126.465.71	37.491.50	163.967.21	44.000 =	42.000 =	116.000
148.201.30	38.897.44	187.098.81	115.500 =	44.500 =	160.000



Riporto

3 Spese diverse:

Sussidi a favore di crediti di impiegati.....

Elargizioni varie.....

Totale spese straordinarie.....

Riassunto

Totale spese ordinarie.....

Totale spese straordinarie.....

Totale generale.....

Consuntivo 1916

Preventivo 1917

Istituto Cassa Pensioni Totale

Istituto Cassa Pensioni Totale

148.20134 38.89747 187.098,81

115.500 44.500 = 160.000 =

10.910 = 10.910 =

5.000 = 5.000 =

842.60 = 842.60

18.000 2.000 = 20.000 =

159.953,94 38.897,47 198.851,41

138.500 46.500 = 185.000 =

1.310.032,91 109.941,23 1.419.974,14

1.306.550 92.850 = 1.399.400 =

159.953,94 38.897,47 198.851,41

138.500 46.500 = 185.000 =

1.469.987,93 148.838,70 1.618.826,63

1.444.850 139.350 = 1.584.200 =

dy

